

I PROTAGONISTI DELLA PARTITA

Un bel test contro un'avversaria forte e pronta per la «B»

La Feralpisalò si è battuta a testa alta contro il Carpi, realtà ormai più che consolidata della serie cadetta, il campionato che i gardesani vogliono raggiungere vincendo la Serie C. A condannare la squadra di Toscano una rete in fuorigioco. Ma ora serve chiarezza sulla data di inizio: così non si può più andare avanti



1



2



3

LA CONFERMA. L'esterno destro Luca Parodi cerca di portare un'insidia verso l'area del Carpi, confermatosi formazione solida: in campo all'inizio la Feralpisalò aveva 6 nuovi acquisti e 5 giocatori della passata stagione

IL NUOVO INNESTO. Davide Mordini va al cross dopo una discesa sulla fascia mancina: positiva la prova del giocatore di 22 anni (è nato il 3 agosto 1996 a Recanati, nelle Marche) e proveniente dal Cesena

IL BOMBER. Simone Guerra cerca lo scambio, ben sorvegliato dalla difesa del Carpi. Il capocannoniere della serie C nella scorsa stagione (21 gol) ha disputato il primo tempo, poi è stato rilevato da Ferretti

SERIE C. Gardesani sconfitti di misura dal Carpi nella prima gara stagionale allo stadio «Turina»

«Stop» alla Feralpisalò condannata da una svista

Nella ripresa segna Piscitella, ma il gol è viziato da un netto fuorigioco
Anche Caracciolo a bersaglio nella prima frazione ma l'arbitro annulla

Sergio Zanca

Seconda sconfitta stagionale della Feralpisalò, entrambe contro formazioni di B, e con il minimo scarto. A Lecce, in coppa Italia, è finita 0-1 dopo i tempi supplementari. Stesso punteggio con Carpi, ieri, allo stadio «Turina», in amichevole. Ha deciso un centrocampista, Piscitella, sfruttando una fuga di Concas, scattato in netta posizione di fuori gioco, non rilevata dall'assistente arbitrale. Poi il portiere di riserva degli emiliani, Pasotti, ex Lumezzane, ha evitato il pareggio con un gran volo su conclusione di Miceli.

SONO STATI QUESTI, a ben guardare, i due episodi che hanno caratterizzato la partita, assai equilibrata, e priva di grosse emozioni. Difficile altresì esprimere giudizi di merito sul rendimento dei singoli. Bene, ad esempio, i difensori gardesani, e un plauso all'esterno Mordini. Il nuovo acquisto Vita deve lavorare molto per riportarsi alla pari dei compagni. Quanto agli attaccanti, non sono mai riusciti a liberarsi al tiro in modo veramente pericoloso.

All'inizio viene osservato un minuto di silenzio per la tragedia di Genova. Il terreno non è in condizioni perfette: il caldo ha bruciato l'erba in



Il difensore centrale Giorgio Altare impegnato in un contrasto

La partita

Feralpisalò	0
Carpi	1

FERALPI SALÒ (3-5-2): De Lucia; Canini, Altare (1' st Legati), Paolo Marchi; Parodi (1' st Corsinelli), Magrino (1' st Ambro), Pesce (14' st Miceli), Raffaele (1' st Vita), Mordini (24' st Martin); Guerra (1' st Ferretti), Caracciolo (1' st Mattia Marchi). A disp. Livieri, Arrighi, Hergheligu, Crema, All. Toscano.

CARPI (4-4-2): Colombi (18' st Pasciuti); Pachonik, Suagher (1' st Ligi), Pezzi, Barnofsky (1' st Buongiorno); Jelenic (1' st Concas), Pasciuti (1' st Saric), Mbaye (1' st Sabbione), Piscitella (29' st Romairone); Arrighini (1' st Van Der Heijden), Mokulu (1' st Vano). A disp. Venturi, All. Bortolas.

Arbitro: Kumara di Verona.

Rete: 17' st Piscitella.

Note: spettatori circa 300. Ammoniti Vita (F). Angoli 6-4. Rec. 2' + 0'.



Andrea Caracciolo cerca di eludere la marcatura arcigna di un difensore del Carpi

alcune zone, domani si provvederà alla semina.

Domenico Toscano propone il consueto 3-5-2. Il regista è Pesce. Sulle fasce esterne Parodi (a destra) e Mordini (a sinistra), ex Cesena. In attacco Guerra parte più da lontano rispetto a Caracciolo, che indossa la fascia di capitano. Cinque i confermati vecchi e sei i nuovi.

L'allenatore del Carpi è Marcello Chezzi, ex Castelfranco, l'anno scorso al Savona, in D.

Ma non ha ancora il patenino (sta frequentando il corso di Coverciano), per cui in distinta figura Enrico Bortolas. Il modulo: 4-4-2. I giocatori della scorsa stagione sono il portiere Colombi, il terzino Pachonik, i centrocampisti Jelenic, Pasciuti e Mbaye. Un paio gli arrivi dal Cittadella (Pezzi, Arrighini), uno dalla società tedesca dell'Hallescher (Barnofsky), uno dal Cesena (Suagher), è la terza volta che ritorna nelle file de-

gli emiliani), uno dal Prato (Piscitella), uno dalla Cremonese (l'attaccante Mokulu, ex compagno di squadra di Pesce e Canini).

PASCIUTI si presenta con una sventola da fuori area, non trattenuta da De Lucia. Al 9' lungo traversone di Pesce per Caracciolo, che spara al volo: i difensori mandano in corner. La gara è molto equilibrata. Le due squadre si spostano in maniera compatta.

Mokulu fa valere la sua forza fisica, seminando scompiglio al 27' (pallonetto deviato in angolo) e al 28' (il portiere assorbe a terra). Alla mezz'ora l'arbitro interrompe il gioco, per consentire ai calciatori di rinfrescarsi. Al 45' l'Airone segna, ma è in netto fuorigioco: il guardalinee sbandiera, e il fischio del veronese Kumara giunge ancor prima del tiro.

All'inizio della ripresa la Feralpisalò ne cambia 6, il Carpi 7. I capitani ora sono Pesce

e Concas. Quando l'ex della Cremonese esce, è Legati a prendere la fascia. Al 17' il gol decisivo. Concas parte in velocità, da posizione irregolare, servendo Piscitella, che insacca. Le proteste dei giocatori della Feralpisalò non vengono ascoltate. Dopo tutto si tratta di un'amichevole, e non conviene farsi il sangue amaro. Entra Pasotti, nipote dell'ex presidente del Lumezzane Renzo Cavagna, e al 24' salva la sua porta, dimostran-

do notevole reattività. Con un balzo prodigioso, spedisce infatti in angolo una conclusione scoccata da Miceli, ex Lazio Primavera.

Nel finale un'occasione per parte. Al 26', su corner del Carpi, il pallone ha una strana carambola, e termina casualmente tra le braccia di De Lucia. Al 44', su tocco di Mattia Marchi, Ferretti calca debolmente e Pasotti ringrazia. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPOGARA. L'allenatore Toscano non nasconde la propria insoddisfazione dopo lo stop nel debutto interno

«No, così non va: dobbiamo crescere»

Il tecnico: «Forse si parla troppo di Serie B ma manca ancora parecchio per avere la mentalità adatta»

Domenico Toscano è carico e, al tempo stesso, insoddisfatto. L'allenatore della Feralpisalò tiene sotto pressione i suoi, sostenendo che «manca parecchio per diventare una squadra con la mentalità adatta. Forse si parla troppo della Serie B e noi dobbiamo crescere. La società è ambiziosa, guarda in alto. Ma ricordatevi che ne sale soltanto una. Se non lavoriamo giorno per giorno alla costru-

zione di una solida intelaiatura, facciamo un buco nell'acqua».

E non si intravede ancora l'inizio della stagione: «C'è tempo per migliorare - prosegue il tecnico della formazione gardesana -, al momento siamo lontani da un rendimento accettabile. Non abbiamo ancora la testa giusta. Forse sarà anche colpa del mercato aperto, e dell'incertezza sulla data d'avvio del torneo».

Sulla gara col Carpi, che milita in Serie B: «A me non piace perdere nemmeno le amichevoli. Avrei voluto vedere lo stesso atteggiamento di

una partita ufficiale di campionato. No, non sono contento. A parte il fatto del gol subito in fuori gioco, queste gare si possono anche vincere. E se vai sullo 0-1, devi cercare di rimediare dando il massimo».

TOSCANO sposta l'attenzione sulle possibili novità dei prossimi giorni: «Finora la Feralpisalò ha fatto tanto sul mercato. Il direttore sportivo Andriassi ha colto le opportunità di Caracciolo e di Canini, mettendo a segno due colpi a condizioni interessanti, senza sperperare, perché evidentemente il brand verde blu atti-



La grinta del tecnico Domenico Toscano: insoddisfatto della prova

ra. Ma vedrete cosa succederà in settimana. Molti calciatori, rimasti a piedi in B, acetteranno di scendere in C. Con il risultato che molte squadre di media classifica si rafforzeranno. Noi dovremo sgobbare, senza mai mollare un attimo, perché un traguardo non lo si raggiunge certo in agosto».

Al momento la rosa della Feralpisalò è composta da più di 30 elementi, e non sembra agevole effettuare la preparazione con un numero così abbondante: «Mi auguro che chi è sul piede di partenza possa trovare la soluzione gradita nel tempo giusto, per il bene di tutti».

E sull'ultimo acquisto, Vita: «È nato come attaccante esterno. Ritengo possa rendersi utile alla causa».

Sui difensori: «Dispongo di ragazzi interessanti». Sul dualismo tra i portieri Livieri e De Lucia: «Al momento, tra i due, non esiste il titolare». Sulle prossime amichevoli: «Cerchiamo di allestire una per domenica 26, e l'altra per il 2 settembre. Ma speriamo di avere maggiori certezze sulle date di inizio del campionato».

L'esterno Luca Parodi sostiene che «fa sempre male perdere per una rete irregolare. La prestazione collettiva, comunque, c'è stata, nonostante il grande caldo. Ci auguriamo che il campionato inizi rapidamente. È difficile proseguire gli allenamenti senza avere un punto di riferimento preciso», la conclusione di Parodi. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA